

CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA ANZIANA

Allegato D della D.G.R. n. 7/7435 del 14/12/2001

adottata dalla **Fondazione G. SCOLA Onlus** di Besana in Brianza, costituisce parte integrante della **"Carta dei Servizi"** della Struttura

LA PERSONA HA IL DIRITTO	LA SOCIETA' E LE ISTITUZIONI HANNO IL DOVERE
<i>di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà</i>	<i>di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica</i>
<i>di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti</i>	<i>di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando esse dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione.</i>
<i>di conservare le proprie modalità di condotta, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza.</i>	<i>di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale evitando di correggerle e di dirigerle senza per questo venire a meno dell'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità</i>
<i>di conservare la libertà di scegliere dove vivere</i>	<i>di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettevano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato</i>
<i>di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa</i>	<i>di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione.</i>
<i>di vivere con chi desidera</i>	<i>di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.</i>
<i>di avere una vita di relazione</i>	<i>di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione</i>
<i>di essere messa in condizione di esprimere le</i>	<i>di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie</i>

<i>proprie attitudine personali, la propria originalità e creatività</i>	<i>attitudine personali, di esprimere la propria emotività e di concepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo.</i>
<i>di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale</i>	<i>di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani</i>
<i>di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità ed il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia od autosufficienza.</i>	<i>di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate la capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.</i>